

TELAI

MEMORIE DI
VITA TESSUTA

SALA DELLA FILATURA
PIAZZOLA SUL BRENTA
26 OTTOBRE 2018 - ore 21



DI
LUCA SCARLINI
LAURA CURINO

CON
LAURA CURINO

ALLESTIMENTO E REGIA
MIRKO ARTUSO

ORGANIZZA



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO INDUSTRIALE

IN PARTENARIATO CON



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SGA Dipartimento di Scienze
Storiche, Geografiche e
dell'Antichità - DiSSGeA



Camera di Commercio
Padova



Città di Piazzola
sul Brenta

SPETTACOLO TEATRALE

Lo spettacolo, con la regia di Mirko Artuso, racconta dieci ritratti femminili legati alla tela e alla tessitura: uno spaccato tutto italiano, di una società ormai scomparsa.

Pittrici, tessitrici, sarte, suore, attrici, poetesse, operaie... Laura Curino le definisce "donne-ragno" con in comune il Veneto, l'arte, le tradizioni e la vita vissuta con coraggio.

Connettendo storia e memoria, la Curino ripercorre le biografie di donne lavoratrici - da Zanetta Casanova alla badante di colore Bakhita, fino all'assassina Maria Tarnowska - con tale cura di dettagli da farle sembrare leggenda. Le differenti vite di questi personaggi divengono degli scatti di storia che testimoniano i cambiamenti della vita di una donna in una quotidianità data troppo per scontata e che invece, a volte, può divenire un'arena in cui combattere e reagire.

La tessitura diventa, per le protagoniste dello spettacolo, un intrecciarsi di attese in vista di un'occasione, un momento di cambiamento e di riscatto da una scontata quotidianità. Lo spettatore si trova catapultato in un alternarsi di epoche e frammenti storici - dalla Venezia settecentesca, alle prime fabbriche, fin quasi ai nostri giorni - tra figure di donne emarginate, discriminate, che però non si fanno travolgere dagli eventi negativi e reagiscono con grande forza d'animo, coraggiose e fiere.

Lo spettacolo è tratto da un racconto di Luca Scarlini sulla base di storie raccolte dalla stessa Curino. Lei interpreta tutte le parti, entrando nei personaggi con maestria e dando allo spettacolo un carattere polifonico di grande intensità.

The show directed by Mirko Artuso narrates ten female portraits, all related to canvas and weaving, from an all-Italian approach to a now vanished society.

Painters, weavers, seamstresses, nuns, actresses, poetesses, workers: Curino defines them as "spider-women" who have in common their region (Veneto), art, traditions and a life lived with courage.

Linking history and memory, Laura Curino traces the biographies of working women from Zanetta Casanova to the black caregiver Bakhita, and the murderer Maria Tarnowska, with such attention to detail that makes them look legendary. The different lives of these characters become snapshots of history that witness changes in the daily life of a woman, too often taken for granted and that instead, sometimes, can become an arena for fight and reaction.

For the protagonists weaving becomes a tangle of expectations, waiting for an occasion, a moment of change and redemption from an assumed daily life. Audience finds itself catapulted into an alternation of historical periods and fragments: from the eighteenth-century Venice, to the first factories, and almost to our days; among marginalized, discriminated women who do not let themselves be overwhelmed by negative events and react with great willpower, bravery and pride. The show is based on a story by Luca Scarlini, collected by Curino herself.

Curino interprets all the parts, entering the characters with mastery, giving the show a polyphonic and intense character.

